

✠ ARNALDUS GRATIA DEI
ACHERONTINUS ARCHIEPISCOPUS.

Convenit Pontificali moderamini pia religione pollentibus. et pro dei karitate pluribus necessariis indigentibus debita compassione succurrere eorumque postulationibus benigna devotione assensum attribuere. Potissimum enim lucri premium apud conditorem omnium deum reponitur. Quando in necessitate pro deo mundum relinquentibus subvenitur. Iccirco nos divina gratia in acherontina ecclesia constitutus vobis et sancto laurentio de aversa monachis videlicet hugoni priori et roggerio bona vita atque pia religione notis vestrisque successoribus similem vitam ducentibus pro vite sustentatione concedimus ecclesiam sancti angeli de frassineto cum pertinentiis suis. et ecclesiam sancti donati de silva cum pertinentiis suis. et ecclesiam sancti iacobi similiter ut habeatis potestatem eas ordinandi gubernandi. atque quiete tenendi. ita tamen ut singulis annis tres salmas olei constantes viginti et uno starorum ad mensuram botentinam ecclesie acherontinae sanctae dei genitrici semperque virgini Mariae in festivitate sancti martini ad eius illuminationem pro pensione reddatis. et equum aut mulum vel mulam si ibi fuerit semel in anno ad romam incedendum nobis accomodetis et priorem ecclesiarum illarum ad nostrum sinodum si vocatus fuerit et sine mea excusatione non remanserit venire faciatis. Si autem sua rebellionem venire noluerit. infra quadraginta dies si inquisitio facta fuerit apud vos nobis emendetur. et debitam satisfactionem in nostro episcopo de predictis ecclesiis non agatis et nullam ecclesiam nostro archiepiscopatu subiancentem sine

✠ Arnaldo per grazia di Dio arcivescovo **acherontino**. Si addice alla guida del pontefice soccorrere con debita compassione i valenti per pia religiosità e quelli che per carità divina mancano di più cose necessarie e dare assenso con benigna devozione alle loro suppliche. Infatti in particolar modo si ottiene il premio del guadagno presso Dio creatore di tutte le cose quando si soccorre alle necessità di quelli che per Dio lasciano il mondo. Pertanto noi per grazia divina presuli nella chiesa **acherontina** a voi e a san Lorenzo di **aversa**, ai monaci cioè e a Ugone priore e Ruggiero noti per onesta vita e pia religiosità e ai vostri successori che seguano simile vita per il sostentamento concediamo la chiesa di sant'Angelo di **frassineto** con le sue pertinenze e la chiesa di san Donato **de silva** con le sue pertinenze e similmente la chiesa di san Giacomo affinché abbiate la potestà di ordinarla, governarla e di possederla in quiete, tuttavia a condizione che ogni anno diate come pigione tre salme di olio sempre di ventuno stare secondo la misura **botentinam** della chiesa **acherontinae** della santa genitrice di Dio e sempre vergine Maria nella festività di san Martino per la sua illuminazione e prepariate una volta all'anno per noi per andare a Roma un cavallo o un mulo o una mula se ivi vi fosse e facciate venire il priore di quelle chiese se fosse chiamato al nostro sinodo e senza mio permesso non rimanesse. Se poi per sua ribellione non volesse venire, entro quaranta giorni fatta un'indagine presso di voi si giustifichi con noi, e se non si conseguisse la dovuta soddisfazione al nostro vescovo delle predette chiese, non abbiate nessuna chiesa sottoposta al nostro arcivescovato senza nostro consenso. E se voi ed i vostri successori non osserverete tutte le cose

nostro consensu acquiratis. Et si predicta omnia nobis nostrisque successoribus vos vestrisque successores non observaveritis. confirmamus atque statuimus ut que concedimus iuste amittatis. Si vero aliquis temerario ausu huius nostri privilegii violator extiterit. auctoritate dei et sanctae mariae sanctique petri. et nostra. sciat se innodatum vinculo excommunicationis quo usque deo et vestre fraternitati dignos penitentiae fructus reservaverit.

✠ Ego Arnaldus archiepiscopus gratia dei acherontine predictae ecclesiae
 subscripsi

✠ Ego Robertus gratia dei trigarensis episcopus hoc confirmo.

✠ Ego Arnaldus acherontine sedis episcopus hanc cartam affirmo.

✠ venusinus episcopus hoc confirmo.

✠ Ego Romanus archipresbyter sanctae acerontine sedis.

✠ Ego Caro archidiaconus eiusdem sanctae ecclesiae.

predette per noi ed i nostri successori, confermiamo e stabiliamo che quello che abbiamo concesso giustamente perdiate. Se invero qualcuno con ardire temerario fosse violatore di questo nostro privilegio, con l'autorità di Dio e di santa Maria e di san Pietro e nostra sappia che sarà costretto dal vincolo della scomunica finché non avrà riservato a Dio e alla vostra fraternità degni frutti di penitenza.

✠ Io Arnaldo, per grazia di Dio arcivescovo della predetta chiesa **acherontine** sottoscritti.

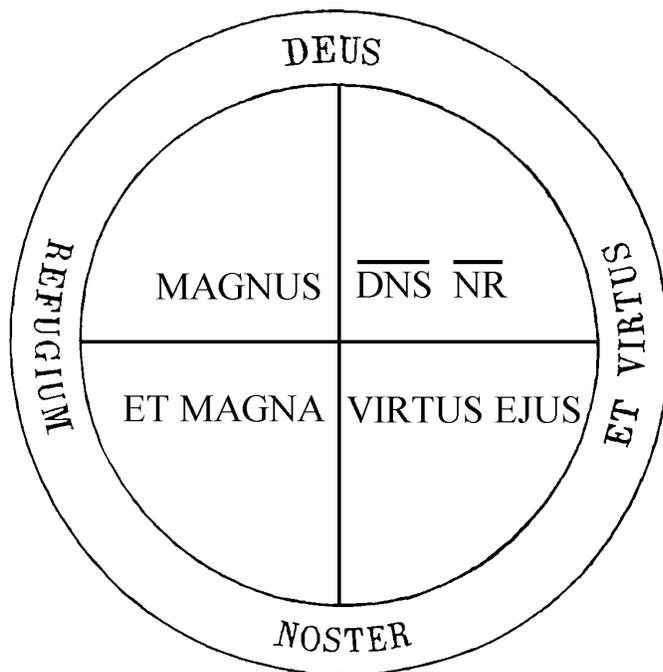
✠ Io Roberto, per grazia di Dio vescovo **trigarensis**, confermo ciò.

✠ Io Arnaldo, vescovo della sede **acherontine**, questo atto confermo.

✠, vescovo **venusinus** confermo ciò.

✠ Io Romano, arcipresbitero della santa sede **acerontine**.

✠ Io Caro, arcidiacono della stessa santa chiesa.



<p>. pridie kalendas ianuarii per manus Sassonis Sancte maria diaconus anno septimodecimo pontificatus domini arnaldi archiepiscopi acherontini. Ab incarnatione vero domni millesimo octogesimo quarto indicione septima.</p>	<p>. nel giorno precedente le Calende di gennaio (A) per mano di Sassone, diacono di Santa Maria, nel decimo settimo anno di pontificato di domino Arnaldo arcivescovo acherontini, invero nell'anno millesimo ottantesimo quarto dall'incarnazione del Signore, settima indizione.</p>
--	--

(A) 31 dicembre ma dell'anno 1083!